

N. 7122

REPUBBLICA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " QUEL FANTASMA DI MIO MARITO "

Metraggio { dichiarato / accertato } 2613 Marca: BRIGUGLIO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Camillo Mastrocinque

ATTORI: Walter Chiari - Mady Saint Michel - Franco Coop - Enzo Biliotti - Jole Fierro - Ernesto Almirante - etc.

TRAMA:

Gianni e Vivia sono sposi e giovani abbastanza ricchi. Potrebbero essere felici se non li dividesse un mostro a due teste: il lavoro. Vivia si è ficcata in testa di farne un "giornalista celebre", se lo immagina "inviato speciale".

Il Direttore del giornale non ha potuto rifiutare k'invito di Vivia e nell'occasione le propone addirittura un viaggio per il marito: la Palestina. All'aeroporto ci saranno a salutarlo tutti i personaggi.

Ed ecco invece giungere la feroce notizia : Gianni è morto. Vivia è esasperata da quello scherzo sciocco che rischia di far cadere in ridicolo, non solo Gianni ma anche lei.

E Gianni continua ad apparirle come un fantasma.

Ma una sera proprio quando è più tenero il ritrovarsi dei due, Gianni sente che una forza irresistibile lo chiama lontano. Fa appena in tempo ad abbracciare Vivia la quale se lo vede sparire sotto gli occhi. Gianni torna in vita. La notizia giunge come una bomba.

Ora Vivia ha capito quanto valeva quell'amore che stava per perdere.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n.° 958)

Roma, li

30 AGO. 1950

P. IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pittò